

Villa Passalacqua - complesso

Moltrasio (CO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO260-00107/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO260-00107/>

CODICI

Unità operativa: CO260

Numero scheda: 107

Codice scheda: CO260-00107

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103337

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: CO260-00107

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Specifiche tipo relazione: intero bene

Relazione con schede VAL: 1q030-00022

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: villa

Denominazione: Villa Passalacqua - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Villa già Negrotto Passalacqua

Fonte dell'altra denominazione: fonti archivistiche

Specifiche della fonte dell'altra denominazione: Archivio S26

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Palazzo Moltrasio

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013152

Comune: Moltrasio

Indirizzo: Via Regina, 28

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia

L'attuale aspetto della villa nasce da un progetto dell'architetto Felice Soave che alla fine del XVIII secolo fu chiamato dal conte Andrea Passalacqua ad ampliare e trasformare la residenza già appartenuta alla famiglia Odescalchi e sorta sul luogo di un antico monastero degli Umiliati (i resti delle cui mura sono rintracciabili nelle cantine).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 4]

Denominazione da vincolo: VILLA PASSALACQUA VECCHIA

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1919/06/13

Data notificazione: 1919/06/13

Codice ICR: 2ICR00100850000

Nome del file originale: 02581610258161.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00107_NVC-0000031731

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 4]

Denominazione da vincolo: VILLA GIA' PASSALACQUA

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1922/08/24

Data notificazione: 1922/08/24

Codice ICR: 2ICR00100850000

Nome del file originale: 02581600258160.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00107_NVC-0000031732

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 4]

Denominazione da vincolo: VILLA GIA' NEGROTTA PASSALACQUA CON ANNESSO PARCO

Dati catastali: MAPP. 11 - 12/2 - 12/3 - 12/4 - 12/5 - 10/a

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, artt. 2, 3)

Estremi provvedimento: 1968/10/19

Data notificazione: 1968/11/09

Data di registrazione o G.U.: 30/12/1968

Codice ICR: 2ICR00100850000

Nome del file originale: 02581540258159.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00107_NVC-0000031733

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 4]

Denominazione da vincolo: VILLA GIA' NEGROTTO PASSALACQUA CON ANNESSO PARCO

Dati catastali: MAPP. 11 - 12/2 - 12/3 - 12/4 - 12/5 - 10/a

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, artt. 2, 3)

Estremi provvedimento: 1968/10/19

Data notificazione: 1968/11/12

Data di registrazione o G.U.: 30/12/1968

Codice ICR: 2ICR00100850000

Nome del file originale: 02581500258153.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00107_NVC-0000031734

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00107_IMG-0000176138

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Mussi, Lorenzo

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: CO260-00107D01

Note: vista d'insieme dal lago

Nome del file originale: CO260-00107D01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00107_IMG-0000176139

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CO260-00107_01

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO260-00107_01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00107_IMG-0000176140

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CO260-00107_02

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO260-00107_02

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2006

Ente compilatore: Provincia di Como

Data del sopralluogo: 2006/01/03

Nome: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2006

Nome: Paci, Giovanna

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Galli, Maria

Ente compilatore: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1q030-00022 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 1q030

Numero scheda: 22

Codice scheda: 1q030-00022

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO260-00107

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Moltrasio, Villa Passalacqua

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Superata la scalea che dal cancello d'ingresso conduce alla villa, si incontrano una serie ininterrotta di sale di una certa eleganza, disposte su tre piani collegati tra loro da uno scalone monumentale, decorato da un bronzo di Auguste Rodin. Il salone da pranzo, con volta ribassata sorretta da sedici colonne marmoree in stile neoclassico, è decorato da pitture monocrome di Giocondo Albertoli, autore anche di alcuni bellissimo affreschi conservati nella sala della musica dove Bellini era solito esibirsi davanti ad amici e conoscenti. Sul soffitto spiccano alcuni affreschi di Andrea Appiani che per questa villa realizzò anche una splendida Madonna col bambino nel 1790.

La biblioteca contiene tremila volumi, fra i quali alcuni libri rari, codici in pergamena e una pregevole raccolta di storie italiane.

Il parco all'italiana che circonda la villa fu costruito a terrazze digradanti verso il lago collegate fra loro mediante scaloni in pietra impreziositi da statue e grandi vasi. Le terrazze furono sistemate ad aiuole regolari secondo la tradizione del giardino all'italiana con vasche, fontane e giochi d'acqua. Di tanto in tanto il parco si apre su balconate e belvedere da dove la vista spazia su tutto lo specchio di lago antistante. La vegetazione è particolarmente rigogliosa: grandi piante secolari, fra cui alcuni splendidi ulivi, si alternano alla tipica "macchia" lacustre. Già nel 1863, l'Amati osservava che il parco possedeva "una bella varietà di piantagioni, superbi annosi cipressi, ricche cedriere, vaghi boschetti di camelie, eleganti fontane e grandiosi sotterranei".

Accanto a questa vegetazione lussureggiante crescono oggi rose e orchidee.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Il nucleo originale della villa venne eretto, verso la fine del '700, sulle rovine di un antico monastero degli Umiliati per volontà della famiglia Odescalchi; nel 1787 passò nelle mani del conte Andrea Passalacqua che, grazie al contributo del Soave e dell'Albertolli, ne fece una sontuosa dimora dal sontuoso arredamento e dall'ampio giardino degradante verso il lago. Alla morte di Andrea, la villa fu scelta come residenza da Giambattista Lucini Passalacqua che, dopo un'agiata vita da nobile signore, si ritirò a Moltrasio dove raccolse i ricordi dei suoi viaggi e una ricchissima biblioteca dove si intratteneva con artisti, letterati e musicisti. Fra costoro spicca la figura di Vincenzo Bellini che vi fu ospite fra il 1829 e il 1833 traendovi ispirazione per la composizione di alcuni suoi capolavori quali Norma, La straniera e La sonnambula che gli fu ispirata dalla figura di Giuditta Pasta, celebre cantante lirica, proprietaria di una villa sul lago, a Blevio, andata poi in parte distrutta.

Dopo un lungo abbandono, la villa è stata ristrutturata negli Anni Settanta da Oscar Kiss Maerth ed oggi è un centro residenziale, sede di molteplici eventi.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2006

Ente compilatore: Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni

Nome [1 / 2]: Paci, Giovanna

Nome [2 / 2]: Limonta, Tommaso

Referente scientifico: Meda Riquier Giovanni